



il boccale

IL GIORNALE DEGLI "AMICI DI SINGEN" ASSOCIAZIONE CULTURALE DI POMEZIA



Associarsi conviene. Ecco le diverse attività convenzionate pag. 3

Sono aperte le iscrizioni per il prossimo anno. La quota associativa permetterà di usufruire di vantaggiosi sconti dal 10 al 40%.



Dolce & salato, la rubrica delle ricette degli amici di Singen pag. 4

Un primo piatto a base di zucca per riscoprire antichi sapori nostrani legati ad una nuova tradizione, quella di Halloween.



PALAZZO CHIGI DI ARICCIA, UNA REALTA' ARCHITETTONICA IMMUTATA NEL TEMPO

Dal 600 ai giorni nostri, dalla storia dei Chigi al Gattopardo di Visconti



di Mara Pucci

Dal Raccordo anulare di Roma proseguendo lungo la ss7 in direzione sud si arriva, dopo circa 20 chilometri, ad Albano Laziale, qualche altro chilometro in più e ci si ritrova sopra il ponte monumentale (attualmente chiuso al traffico dei mezzi pesanti) che segna il confine tra Albano Laziale e il paese di Ariccia.

Finiti i 312 metri di lunghezza del ponte e aver sorvolato così 60 metri in altezza, si arriva a Piazza di Corte, padroneggiata sulla destra dalla Collegiata Berniniana dedicata all'Assunta e sulla sinistra dalla facciata dipinta di un colore tipicamente barocco "il celeste color dell'aria" di Palazzo Chigi, il protagonista del nostro articolo.

La storia del palazzo ha inizio nella seconda metà del '500, quando ne fu costruito il nucleo principale dai primi proprietari, i Savelli, famiglia che possedeva diversi feudi nei

Castelli Romani.

Per problemi finanziari, intorno al 1661, i Savelli furono costretti a vendere alcune proprietà e il feudo di Ariccia venne ceduto alla famiglia Chigi che proprio in quel periodo tornava in auge grazie alla salita al soglio pontificio del cardinale Fabio Chigi con il nome di papa Alessandro VII Chigi (1655-1667).

I nuovi proprietari commissionarono a Gian Lorenzo Bernini e al suo allievo e collaboratore Carlo Fontana la ristrutturazione del palazzo, del parco, del

borgo di Ariccia e contemporaneamente vollero la costruzione della collegiata dell'Assunta.

Il palazzo rimane proprietà della famiglia Chigi fino al 1988 quando uno degli ultimi discendenti, Agostino V Chigi Albani Della Rovere, decide di venderlo al Comune di Ariccia che solo dieci anni dopo ne decreta l'apertura al pubblico.

Considerando che il palazzo è appartenuto a un'unica famiglia, dal seicento fino ai giorni nostri, l'arredamento interno mostra, intatte, le bellezze di

diverse epoche e la sensazione che si prova passeggiando per le sale è quella di un salto indietro nel tempo, come se i padroni di casa fossero ancora lì dentro ad animare quelle stanze maestose. Anche e soprattutto per questo negli ultimi anni il palazzo è stato utilizzato come set cinematografico reale per molte fiction; primo tra tutti il grande regista italiano Luchino Visconti (era il 1962) che scelse per il suo capolavoro "Il Gattopardo" le sale di palazzo. Nel film si possono riconoscere benissimo gli interni di Donnafugata mentre c'è da precisare che la famosissima scena del ballo non è stata girata tra gli interni di Palazzo Chigi bensì a Palermo, a palazzo Valguarnera-Gangi.

Tra le altre opere girate all'interno del Palazzo Chigi di Ariccia si ricordano: "I vicerè", "Il sangue e la rosa", "Caro papà", "Caterina e le sue

Segue a pag. 2



■ PALAZZO CHIGI DI ARICCIA, UNA REALTA' ARCHITETTONICA IMMUTATA NEL TEMPO

figlie", "Artemisia Sanchez", "I mille", "L'avarò", "Io e il re", "La notte di Pasquino", "Orgoglio", "I Borgia", "Luisa Sanfelice", "Rossella".

Entrando a palazzo, la magia di quelle stanze che hanno attraversato il tempo fa sentire forte la voglia di conoscere la storia di quelle pareti, di quei quadri, di quei volti che sono giunti a noi per raccontarci, attraverso le loro vite, una parte di storia che è anche la nostra storia.

Diverse sono le curiosità che ho deciso di non svelare, principalmente per due motivi: il primo è che ritengo davvero insufficienti le mie sole parole a descrivere la bellezza di Palazzo Chigi e secondo perché il mio non vuole essere altro che un invito a visitarlo, in modo tale da vedere con i propri occhi i tesori indescrivibili che ancora oggi custodisce. La visita di Palazzo Chigi può comprendere percorsi diversi:

Una visita guidata di circa 50



minuti permette ai visitatori l'accesso al Piano nobile. (Biglietto intero 7 euro, ridotto 4).

Un secondo percorso che si può fare il sabato, la domenica e i giorni festivi (senza visita guidata), prevede la visita all'appartamento privato del Cardinal Flavio Chigi, disposto al pian terreno. (Biglietto intero 5 euro, ridotto 2).

Per chi fosse interessato alla

pittura del Barocco Romano, nei mezzanini del palazzo, adibita a museo permanente, si trova una quadreria di quasi 200 tele appartenute a collezioni private e oggi donate a Palazzo Chigi. (Biglietto intero 7 euro, ridotto 4 - lunedì escluso).

Il quarto ed ultimo percorso è dedicato al Parco Chigi.

Annesso al Palazzo, è un ultimo frammento del "nemus aricinum" consacrato a Diana.

Nato originariamente come "barco", area cintata da destinarsi alla caccia, costituisce una preziosa anticipazione del cosiddetto "giardino romantico" per il suo carattere naturalistico e pittoresco, sviluppatosi soprattutto nel '600 con il Bernini e il Fontana. Nel corso del '700 il parco è stato meta privilegiata del Grand Tour d'Italie riprodotto in numerosi dipinti di artisti quali: Hackert, Corot, Turner, Ivanov e ricordato in letteratura da Goethe, Stendhal e D'Annunzio.

Il Parco è visitabile il sabato, la domenica e i festivi dal 1 aprile al 31 ottobre. Si consiglia di effettuare il percorso di visita del parco dotati di scarpe adatte a sentieri sterrati e rocciosi. (Biglietto intero 3 euro, ridotto 2).

Per prenotazioni ed informazioni sui giorni e gli orari di visita telefono 06 9330053, fax 06 9330988, sito web: www.palazzochigiariccia.it

■ UN PARTICOLARE RINGRAZIAMENTO A TUTTI GLI AMICI DI SINGEN

Voi soci, la vera forza dell'associazione

Siamo quelli che insieme a Voi stanno girando la nostra Regione: Ninfa, Sermoneta, Caprarola.

Siamo quelli che insieme a Voi stanno girando l'Italia: Amalfi, Venezia.

Siamo quelli che insieme a Voi stanno girando l'Europa: Barcellona, Berlino, Riga e tra poco Budapest.

Siamo quelli che sempre insieme a Voi nel corso degli anni hanno visitato località nel Lazio, Trentino, Sicilia, Umbria, Toscana nelle nostra bella Italia.

Siamo quelli che sempre insieme a Voi nel corso degli anni hanno visitato Irlanda, Inghilterra, Spagna, Germania.

Ed inoltre sempre insieme a Voi abbiamo organizzato, in sede: corsi, cene, eventi teatrali, musicali, giornalino, balli e tanti altri.

Perché diciamolo francamente: la vera forza dell'associazione siete voi Soci.

Sempre numerosi ai nostri eventi, sempre pronti a spronarci e darci forza per superare le difficoltà e gli ostacoli che ci si paravano davanti.

Un piccolo ringraziamento, però, lo meritiamo anche noi Direttivo e Collaboratori, anche a chi ci ha preceduto e che ha scelto di sua spontanea volontà di non farne più parte.

Quindi alla conclusione di un anno vissuto intensamente, vi ricordiamo che siamo in associazione tre giorni su cinque per ascoltarVi, prendere nota delle vostre idee e se possibile metterle in opera.

Vorremmo continuare così nel corso dei prossimi anni. Vi aspettiamo numerosi. A presto.

Il direttivo



Amici di Singen

Associazione Culturale di Pomezia
Via del Mare, 67 - 00040 Pomezia (RM)
Tel. 06 96 84 39 32

<http://amicidisingen.jimdo.com>

Orario di apertura della sede:
Lu/Ma/Me dalle ore 18 alle 20
(esclusi i giorni di festa nazionale e quelli in cui si organizzano le gite)

il boccale

il giornale degli "Amici di Singen"
associazione culturale di Pomezia.

Hanno collaborato alla realizzazione di questo numero:
Massimiliano Coscetta,
Emanuela Lo Savio, Mara Pucci,
Carlo Rolfi, Alessandra Sarti.

Questo stampato è realizzato dall'associazione culturale di Pomezia "Amici di Singen" con la collaborazione dei soci che ne realizzano la redazione e si assumono la responsabilità dei propri scritti.

Stampato da Lithopoint Srl grazie alla collaborazione di Luigi Accardo

Per la vostra pubblicità tel. 06 96 84 39 32
Lun/Mar/Mer dalle ore 18 alle 20

GLI EVENTI DI NOVEMBRE

Sabato 19 Cena con polenta e musica dal vivo.

Mercoledì 23 Al teatro Sistina con "Il vizietto".

Dal 1 al 4 dicembre
Gita ai mercatini di Natale di Budapest.



PSICOLOGIA. QUANDO LA CRESCITA DEI FIGLI SI SCONTRA CON IL MONDO DEGLI ADULTI

Adolescenti e conflitti familiari: istruzioni per l'uso

Sono la mamma di una ragazza di sedici anni che a volte sembra matura, mentre altre volte si comporta come una bambina, noi genitori come ci dobbiamo regolare?

— dott.ssa Emanuela Lo Savio —

L'adolescenza è una fase dello sviluppo individuale molto complessa.

Le maggiori difficoltà avvengono proprio in famiglia: i ragazzi cominciano a sperimentare una nuova autonomia in termini di pensiero, bisogni, preferenze e scelte. I genitori possono improvvisamente sentire di aver perso il controllo e i rapporti possono irrigidirsi, con una tensione da parte del ragazzo che cresce in proporzione all'allarme della famiglia.

L'esigenza che prevale è il distacco dalle figure genitoriali per sperimentare il mondo esterno, con una maggiore richiesta d'indipendenza. Accanto a questa necessità c'è anche il bisogno di essere rassicurati e guidati in questa scoperta. Ecco perché la sensazione dei genitori è quella di un'autonomia e maturità in alcuni campi, mentre in altre occasioni la richiesta di attenzioni e protezione appare quella di un bambino piccolo, producendo un'altalena di richieste

contrastanti.

C'è quindi un senso di confusione su come comportarsi: favorire l'indipendenza del ragazzo, oppure continuare a proteggerlo dall'ambiente esterno?

Una scelta rigida tra queste due modalità non è adatta alla fase adolescenziale, si rischia di diventare o troppo lontani e distanti dal proprio figlio con l'idea che "Ormai se la deve cavare da solo", oppure iperprotettivi.

Le richieste di aiuto e di attenzione non vanno lette come infantili: "Vuole fare il grande quando gli fa comodo e poi al primo

problema torna da mamma e papà", ma come tentativi graduali di rendersi autonomo, che a volte possono fallire. Partendo da una base solida e sicura rappresentata dalla famiglia e avendo la certezza di poter contare sui genitori nel momento del bisogno, il ragazzo può sperimentare in misura sempre maggiore le sue capacità di autonomia, procedendo per prove ed errori. E' fondamentale tenere presente che il percorso di crescita non è lineare, ma soggetto a regressioni e a momenti di insicurezza.

Stimolare l'indipendenza significa sostenere i successi ed essere una guida nei momenti di difficoltà, stimolando la capacità di pensiero autonomo senza far pesare l'aiuto quando questo è richiesto.

Un atteggiamento flessibile di presenza non invadente e rispettosa degli spazi di autonomia già conquistati è il modo migliore per seguire la crescita.

E' fondamentale rispettare confini fisici e psicologici: la camera e il diario personale sono fortezze inespugnabili; le convinzioni, i pensieri, le emozioni, sono in grande fermento e richiedono ascolto, rispetto e confronto non giudicante.

SCRIVI A "LA PSICOTERAPEUTA RISPONDE"

La dottoressa Emanuela Lo Savio, psicologa psicoterapeuta, risponderà alle problematiche proposte dai lettori de "Il Bocciale". Scrivi a: emanuelalosavio@libero.it
Cell. 338.3411164

Aut.n.141 del 14-10-03 Prot. n.54945

LA LISTA DELLE ATTIVITA' PROFESSIONALI CONVENZIONATE CON GLI AMICI DI SINGEN

Associarsi conviene. Sconti dal 10 al 40% sul prezzo di listino

Abbigliamento

- Flag abbigliamento - Via Dante Alighieri, 66 - Pomezia
- West Scout Outlet - Via Messico, 12 - Pomezia
- West Scout Factory Outlet - P.le Magnola, 29/31 - Ovindoli

Auto accessori

- La Nuova Pontina Ricambi - Via della Tecnica, 32 - Pomezia

Alimentare

- Forno Cameli & Cameli - Prodotti di pasticceria per rinfreschi - Via Laurentina, Km 30 - Ardea

Centri Benessere

- Centro Shen - Via Cavour, 5/A - Pomezia
- Elianto snc centro benessere - Via del Mare, Km 18,600 (Palestra Joyness - Sedici Pini)
- Questione di Centimetri centro estetico endermologico. Via del Mare 2/D - Pomezia (Sedici Pini).

Centri ottici

- Ottica Semedo - P.zza Federico II, 13 - Pomezia

Medicina e Salute

- Medical Store & Service - Articoli Ortopedici - Via Marrone, 50 - Pomezia
- Psicologa Psicoterapeuta Dott.ssa Emanuela Lo Savio - P.zza S. Benedetto da Norcia - Pomezia
- Studio Medico Odontoiatrico Specialistico Dott. Massimo



Guaragna - Via Petrarca, 29 - Pomezia

Palestre

- Europaradise - Via Filippo Re, 29 - Pomezia

Ristoranti Pizzerie

- Port Royal - Ristorante pizzeria - Lungomare delle Meduse, 157 - Torvaianica

Scuola Sub & Diving

- Scuola Federale di Attività Subacquee "Artiglio" (c/o Centro sportivo Olimpia) - Pomezia
- Aquarius Diving Center - Via Litoranea, 1110 (Villaggio Tognazzi) - Torvaianica

Studi professionali

- Studio Enea 2000 - Pratiche notarili - Via Roma, 139 - Pomezia
- Studio G - Tecnico Geometra Roberto Saracino - Via del Mare, 2/D - Pomezia

Tempo libero e divertimenti

- Il Castello di Avalon - Via Recanati, 1 - Pomezia
- Zoomarine - Via Casablanca, 61 - Torvaianica

Tipografia Litografia

- Lithopoint - Via Pier Crescenzi, 45 - Pomezia.

Per maggiori informazioni sulle convenzioni che prevedono sconti che variano in base alle diverse categorie commerciali, dal 10% al 40% sul prezzo di listino:

<http://amicidisingen.jimdo.com/convenzioni/>

== DOLCE & SALATO, LA RUBRICA DELLE RICETTE DEGLI AMICI DI SINGEN

Non solo ad Halloween... Trofie e zucca alla carbonara

Dolcetto o scherzetto? Questa volta nessuna delle due alternative, ma un primo piatto a base di zucca per riscoprire antichi sapori nostrani legati ad una nuova tradizione, quella di Halloween, ormai cara anche qui da noi in Italia.

Ingredienti per 4 persone:

500 gr. di trofie.

300 gr. di zucca (già pulita).

150 gr. di pancetta affumicata tagliata a dadini.

2 tuorli d'uovo.

Un po' di latte con un cucchiaino di farina mescolata all'interno.

Timo.

Olio, sale grosso e fino.

Preparazione:

In un padella rosolo la pancetta con un filo d'olio e poi unisco la zucca taglia-



ta a dadini.

Cuocio il tutto per circa 10 minuti.

In una ciotola sbatto i tuorli delle uova mischiando anche un po' di latte e un pizzico di farina per addensare.

Metto a cuocere la pasta che dopo sciolata farò saltare qualche minuto con la

pancetta e la zucca.

Miscelo insieme le uova a fuoco spento, così da rendere cremoso il tutto.

Aggiungo una spolverata di timo (fresco o secco è indifferente).

Il vino consigliato è Satrico (Casale del Giglio).

Carlo Rolfi



il CAFFÈ LETTERARIO degli Amici di Singen

"LEGGERE LOLITA A TEHERAN" DI AZAR NAFISI

Nel 1995 abbandonato l'incarico all'università dove insegnava letteratura, l'americana Azar Nafisi propone a sette delle sue migliori studentesse di trovarsi a casa sua nel primo giorno del weekend per discutere di letteratura.

Per due anni Azar vede entrare le ragazze nel suo salotto, togliersi il velo e la veste e diventare improvvisamente a "colori". Insieme al velo si levano di dosso molto di più! Nel loro rifugio le ragazze ed Azar, guardano il mondo attraverso l'occhio magico della letteratura.

Per prima cosa l'autrice vuole trasmettere l'esasperazione di una vita regolata da norme difficilmente condivisibili, dove un bambino si sveglia terrorizzato, perché ha fatto un sogno punibile da quelle regole che, ad esempio, nella

cinematografia fanno sì che la scelta delle sequenze permesse ed il taglio di quelle proibite debbano passare sotto l'autorizzazione del capo della censura cinematografica... un

non vedente! Il seminario diventa un corso di autodifesa da tutto ciò. Nella stesura di questo libro l'autrice mette in risalto una visione odierna dell'Iran postrivoluzione.

Il libro fa pensare che la conoscenza, il sapere, l'informazione non fine a se stessa può renderci liberi e tutti uguali, e più in particolare vivere liberamente il proprio essere persona e principalmente essere donna. Grazie all'autrice ho ricordato un po' di letteratura che giaceva in un angolo della mia memoria: Nabokov Asten (la mia preferita), Fitzgerald (bellissimo)!!!!

Alessandra Sarti



LITHOPOINT S.p.A. **Tipografia Litografia**

GRAFICA • DEPLIANTS • ADESIVI • VOLANTINI • LOCANDINE • MANIFESTI
 POSTER GRANDI FORMATI • CARTA • BUSTE • BIGLIETTI DA VISITA
 PARTECIPAZIONI • STAMPE DIGITALI • STRISCIONI • ADESIVI IN PVC
 STAMPA MAGLIE • PERSONALIZZAZIONE AUTOMEZZI

Via Pier Crescenzi, 45 · Pomezia (Roma) · Tel. 06.9120802 · e-mail: lithopoint@tiscali.it

L'AMICIZIA E'... "Non volerti sforzare ad avere amici. E' meglio non averne alcuno che doversi pentire d'averli scelti con precipitazione. Ma quando uno n'hai trovato, onoralo di elevata amicizia". Silvio Pellico (Saluzzo, 24-6-1789 - Torino, 31-1-1854)